

Società

Romaeuropafestival
il dialogo delle arti
tra danza, teatro e musica

RODOLFO DI GIAMMARCO
A PAGINA XIX



Danza, teatro, musica: il dialogo delle arti sulla contemporaneità

RODOLFO DI GIAMMARCO

ARTE in forma di installazioni multimediali, ambienti sonori, opere interattive nella mostra "Digital Life 2013". Arte attraverso spettacoli in streaming live, fusioni di elettronica e immagini. Arte con messe in onda di Rai Radio3 di dialoghi post-performance. Ma anche arte veicolata online, via satellite, e coi codici della rassegna *Sensoralia*. Dove siamo? A estendere e trasmettere i linguaggi oltre il fatto compiuto (e a sua volta *radicale*) del teatro, della danza e della musica, è il 28mo Romaeu-

ropa Festival, attivo dal 25 settembre al 24 novembre, «uno sguardo sulla molteplicità della contemporaneità, un progetto condiviso da artisti, organizzatori, istituzioni e pubblico» come lo definisce il direttore Fabrizio Grifasi. Una proposta di 41 appuntamenti in 76 giorni, di cui 16 in prima italiana, disseminati in 12 palcoscenici cittadini tra cui Palladium, Argentina, Eliseo, Vascello, Auditorium Conciliazione, Parco della Musica, Brancaloneone, e i musei Macro e Maxxi. Un festival introdotto da Monique Veaute, Lidia Ravera e Franco Bernabè, nel quale circola notizia che il sindaco Ignazio Marino vorrebbe si costituisse una

serata speciale ospitante l'Orchestra Sinfonica Nazionale Greca e il Coro Ert.

Se ad aprire sarà l'ultima coreografia di Emanuel Gat *The Goldlandbergs* ispirata al mondo sonoro di Glenn Gould, il teatro-danza proposto da Sasha Waltz verterà, in *Continu*, sui lavori am-



bientali creati per il Neues Museum di Berlino e per il Maxxi di Roma, e restando nello scenario della danza c'è l'estetica dei cambiamenti climatici di *Sfumato* di Rachid Ouramdane, la casualità degli stereotipi dell'arte circense del lancio degli oggetti in *Untitled - I will be there when you die* di Alessandro Sciarroni, il viaggio nell'universo del corpo femminile di *See her change* di Yasmeen Godder, la rilettura energica e sudaficana che Dada Masilo dà del

Lago dei cigni, l'incontro della nostra Chiara Frigo e di Emmanuel Jouthe del Québec in *When we were old*. E la rete della danza è ancora ampia.

Last but not least, c'è molto teatro importante e in esclusiva, da prenotare fin d'ora. Finalmente si vedrà da noi il penultimo lavoro di Romeo Castellucci (da Hölderlin), *The Four Seasons Restaurant*,

e Thomas Ostermeier mostrerà la sua *Hedda Gabler* (due imprese

condivise col Teatro di Roma), e Antonio Latella annuncia *Die Wohlgesinnten* da *Le benevole* di Jonathan Littell con la compagnia della Schauspielhaus di Vienna, e Jan Fabre ha in serbo *This is theatre like it was to be expected and foreseen* e *The power of theatrical madness* (più la sua personale *Stigmata*), e Guy Cassiers trae *Orlando* da Virginia Woolf dirigendo Ketelijnne Damen, e in programma figurano Deflorian-Tagliarini, Muta Imago. Musicalmente da citare Michele Riondino e Theo Teardo in *Crash*, e serate dedicate a Berio, a Stockhausen. In un cartellone infinito, con un focus africano, un'opera argentina...

Dal 25 settembre
al 24 novembre
in dodici palcoscenici
della capitale la 28esima
edizione della rassegna



SPETTACOLI

Dall'alto, in
senso orario:
gli spettacoli
di Jan Fabre,
Sasha Waltz,
collettivo
Santasangre
ed Emanuel
Gat



Peso: 1-2%,19-61%